

**DANTE IN MUSICA**  
*L'universo dantesco incontra Franz Liszt*

Programma:

**Ferenc Liszt** (1811-1886)  
**Dante – Symphonie**  
*Eine Symphonie zu Dante's Divina Commedia*  
*(S.109) -1857*  
*Versione per pianoforte a quattro mani*  
*di Artur Hahn*

Presentazione del recital  
a cura degli interpreti

***Inferno***

La struttura del primo movimento,  
dedicato alla discesa di Dante e Virgilio attraverso  
i gironi infernali, è in forma di sonata.  
È suddivisibile in vari "episodi", il principale  
dei quali è dedicato a Paolo e Francesca dal canto V

***Purgatorio***

La struttura del secondo movimento è tripartita  
con una prima sezione solenne e tranquilla,  
una seconda più mossa in cui si costruisce  
una fuga che conduce a un climax,  
infine una terza sezione che vede il ritorno al sentimento  
iniziale del quale ricapitola i tempi principali

***Magnificat***

Il poema sinfonico si chiude con il  
*Magnificat anima mea, Dominum:*  
attraverso questa meravigliosa preghiera alla Vergine  
e l'eterea musica che la accompagna, l'animo del poeta  
trova ristoro e le precedenti pene eterne (Inferno)  
e temporali (Purgatorio) si purificano

Il progetto DANTE IN MUSICA "L'universo dantesco incontra Franz Liszt" è stato ideato da Luporini - Pieruccioni nel 2021 come occasione per celebrare il 700° anniversario dalla morte di Dante Alighieri. L'universo dantesco è stato nel corso dei secoli fonte di ispirazione artistica, arti figurative e plastiche presentano opere di elevato valore, e fra queste non poteva mancare la musica, dal Rinascimento fino alle avanguardie del Novecento molti compositori sono stati ispirati dalla poetica di Dante e mediante un processo di trasposizione letteraria-musicale si sono cimentati nel tradurre in opere liriche e poemi sinfonici le scene tratte dalla Divina Commedia, Vita nuova, Convito, Rime.

Franz Liszt (Raiding, 22 ottobre 1811 – Bayreuth, 31 luglio 1886) compositore ungherese, artista intellettuale, eclettico e cosmopolita, porta con sé i tratti salienti del Romanticismo non solo nell'ispirazione creativa ma anche per quanto concerne il recupero di una lacuna culturale relativa alla poetica Medievale che colmò riscoprendo Dante, Petrarca e Tasso, letterati che nella fantasia e creatività lisztiana diventano fonte di incitamento artistico e connubio fra letteratura, poesia e musica, elementi che prendono forma e si armonizzano nel poema sinfonico, genere musicale ideato dal genio ungherese, la cui denominazione vuol designare una composizione che partendo dalla tradizione sinfonica ne opera un rinnovamento dalle fondamenta grazie all'assunzione di una "idea poetica" centrale che diviene l'autentica ragion d'essere.

Verso i trent'anni Liszt lesse attentamente la Divina Commedia in compagnia della sua amante e musa ispiratrice Marie d'Agoult, affascinato dal poema dantesco compose nel 1849 la Dante-Sonata per pianoforte inserita come settimo ed ultimo brano negli *Années de Pèlerinage –Deuxième année. Italie*. Nel 1856 Liszt tornerà a Dante con l'imponente poema sinfonico *Eine Symphonie zu Dantes Divina Commedia – Dante-Symphonie*. In un primo momento Liszt aveva concepito la Dante-Symphonie in tre parti: Inferno, Purgatorio e Paradiso, ma il compositore Richard Wagner (Lipsia 22 maggio 1813 - Venezia 13 febbraio 1883), al quale viene dedicata l'opera, lo dissuase a comporre il Paradiso, adducendo come motivazione che "nessun essere umano sarebbe stato in grado di rendere in musica le gioie del Paradiso...". La Sinfonia termina così con il *Magnificat anima mea, Dominum*: attraverso questa meravigliosa preghiera alla Vergine e grazie alla eterea musica, che la accompagna l'animo del poeta trova ristoro e le prevedenti pene eterne e temporali dell'Inferno e del Purgatorio si purificano.

Il duo Luporini – Pieruccioni presenta il progetto DANTE IN MUSICA "L'universo dantesco incontra Franz Liszt" nella versione per pianoforte a quattro mani realizzata da Arthur Hahn. Durante il concerto, verranno proiettate le illustrazioni di Gustave Doré (Strasburgo, 6 gennaio 1832 – Parigi, 23 gennaio 1883) geniale pittore e incisore francese che illustrò la Divina Commedia mediante la tecnica dell'incisione. Il presente progetto assume in questo modo un valore plurimo dove letteratura, musica e pittura si fondono offrendo al pubblico la possibilità di fruire realmente e attivamente della bellezza di questa composizione che raramente viene inserita nelle programmazioni concertistiche.